

Martedì per decidere la lotta in tutto il gruppo

Si riuniscono a Bologna i delegati della Pirelli

Il convegno dovrà elaborare la piattaforma contro i piani di ristrutturazione — Comunicato delle organizzazioni sindacali — Campagna della stampa padronale per orchestrare iniziative antioperaie nel monopolio?

MILANO, 13. Come viene annunciato oggi da un comunicato del consiglio di fabbrica della Pirelli-Biocca e dai tre sindacati del settore, martedì prossimo, 17 ottobre, si svolgerà a Bologna un convegno degli esecutivi dei consigli di fabbrica di tutte le aziende italiane del gruppo, per discutere la costruzione di una piattaforma rivendicativa che ruoti attorno ai problemi dell'occupazione e dell'organizzazione del lavoro.

Telegramma di Berlinguer al segretario del PC argentino

Il segretario generale del PCI, compagno Berlinguer, ha inviato al compagno Arnedo Alvarez, segretario generale del PC argentino, il seguente telegramma: «Caro compagno Alvarez, in occasione del nostro cinquantenario compiamo un giungano gli auguri più calorosi e fraterni dei comunisti italiani e miei personali auguri di salute e prosperità al vostro lavoro. Possa il vostro partito conseguire nuovi successi, nell'interesse della classe operaia e del popolo latinoamericano, nella lotta per mettere fine alla dittatura e per lo sviluppo della democrazia.

Nuove nomine alla RAI-TV per rafforzare i fanfaniani

Silenziosamente, e mentre l'attenzione del paese è rivolta al futuro della Rai, l'attuale direzione fanfaniana della azienda continua in una lenta ma niente affatto trascinabile e moderata l'organizzazione interna, volta nella sostanza a rafforzare il potere del gruppo dirigente. In questi giorni sono state effettuate almeno quattro significative nomine. Il dottor Valentini (che è il fratello del genero di Fanfani) è stato promosso a vice direttore della direzione affari sindacali e direttore della formazione e addestramento del personale (in luogo del prof. Doglio con il quale era stata espressa, sembra, una protesta di ordine di tutti i suoi dipendenti e che tuttavia è stato assegnato allo staff del direttore generale Ettore Bernabei). Al posto di Valentini è stato nominato il dott. Pincher. Anche due sedi distaccate sono al centro di importanti mutamenti. A Genova, infatti, lo stato promosso direttore di gestione Solari; a Pescara è stato nominato direttore della Rai di Ancona, Rangheri, militante della destra dc.

In corso in Jugoslavia

Animato dibattito sulla lettera di Tito

Kurtovic: adeguamento graduale alle nuove realtà

Dal nostro corrispondente

BEGRADO, 13. Coloro che si attendono avvenimenti sensazionali nello sviluppo della vita allargata della Jugoslavia rimarranno delusi; non ci saranno cambiamenti nella politica estera e nella politica interna, e in quella economica, ma solo ordinati e gradualmente adeguamenti alle nuove realtà. Questo il senso delle risposte che il compagno Todor Kurtovic, a nome dell'ufficio esecutivo della presidenza della Lega dei comunisti, ha dato al fuoco di fila delle domande dei giornalisti stranieri a Belgrado, nel corso di una conferenza stampa. Kurtovic ha dato alcune anticipazioni sulla lettera che il presidente Tito e l'ufficio esecutivo della Lega hanno inviato a tutte le organizzazioni del partito in tutto il paese. La lettera non traccia una nuova linea politica, ma la Lega indica un programma di attività per la realizzazione delle decisioni politiche prese dalla presidenza circa un anno fa, nel corso della ormai storica ventunesima seduta. In essa si affrontano i problemi economici e politici del paese e quelli interni della Lega, quali il problema economico, investimenti, disuguaglianze sociali da una parte; sviluppo del sistema democratico, partecipazione operaia alla gestione politica,

di ridurre ulteriormente l'occupazione, ricordando come «l'azione di ristrutturazione che ha fatto seguito alla fusione Pirelli-Dunlop, ristrutturazione che la Pirelli ha cercato di coprire nei confronti dell'opinione pubblica con una sbandierata politica di investimenti nel Sud, mai avvenuti, e il mascheramento dei licenziamenti con l'appellativo di «consensuali», tende a colpire ulteriormente la Biocca».

Da molti mesi infatti, nelle aziende della Pirelli è in atto un'operazione di riduzione dell'occupazione, che viene in questi giorni rilanciata dalla stampa padronale con alcuni elementi di coloritura in più, come l'affitto di alcuni piani del grattacielo di Milano (comandato da Antonio Barda), la chiusura o trasformazione del periodo aziendale, la fuga di una cinquantina di dirigenti ecc., e il tentativo di un belvederista scopro intimidatorio, ha assunto anche aspetti non completamente chiari.

La ristrutturazione alla Pirelli, dunque, non è iniziata ieri. Si è aperta con le famose «dimissioni volontarie», è proseguita con il blocco delle assunzioni, con il taglio dei tempi di lavorazione, dei cottimi, degli organici in alcuni reparti, con la dequalificazione del personale. Contro la politica i lavoratori della Pirelli sono da tempo in lotta, per contrastarne le gravissime conseguenze.

Le manovre di ristrutturazione ha dichiarato il segretario della Camera del Lavoro di Milano, compagno Luciano De Carlini — che sono certamente andate in una serie di errate scelte produttive, finanziarie e di mercato, compiute da troppo tempo dal gruppo Pirelli, vedranno risulterà anche una parte dei lavoratori e del sindacato. Ciò però non basta. Proprio perché abbiamo da tempo una politica di lotta che da anni il monopolio Pirelli compie, è bene che oggi i pubblici poteri, nazionali e locali, costringano alla chiarezza chi manovra per far pagare solo ai lavoratori i propri errori. Ciò non riguarda solo la Pirelli, ma anche altri colossi del capitale, prima fra tutti la Montedison».

Anche il segretario della CISL milanese, Mario Colombo, ha detto che «la precaria situazione esistente alla Pirelli non è una novità di oggi. Lo dimostrano i licenziamenti consensuali di alcuni mesi fa, l'annunciata chiusura della fabbrica Arona, la diminuita occupazione alla Biocca, e nel gruppo in generale, il mancato utilizzo dello stabilimento di Val Basento e altri edifici del cantiere di Barda, fra l'altro, dalle comunicazioni già fatte il 24 luglio scorso dai direttori generali della Pirelli al consiglio di fabbrica della Biocca».

«Le organizzazioni nazionali dei lavoratori hanno già chiesto alla Pirelli di discutere i problemi dell'occupazione e di resistere prima del gruppo. Noi siamo contro la politica del fatto compiuto ed è per questo che pretendiamo che sia fatta chiarezza sulla situazione del gruppo». E' infine da segnalare che stamane, alla Borsa di Milano, i titoli della Pirelli sono calati di 66 punti.

Una folla entusiasta attorno all'Unità

A CATANIA 10.000 PERSONE ALL'APERTURA DEL FESTIVAL

Grande manifestazione internazionale per la pace e l'indipendenza — Discorsi di Quercini, Imbeni e Occhetto — Protesta per il divieto del governo alla venuta della delegazione vietnamita — Oggi convegno sulla diffusione della stampa



PREESO COSI' IL DIROTTATORE. Ecco una drammatica sequenza (da sinistra a destra) sulla cultura del dirottatore, che l'altro giorno era giunto con un aereo di linea della Germania occidentale, all'aeroporto di Francoforte. Proveniva da Lisbona e aveva chiesto scudo a un'auto. Appena sceso, il dirottatore, certo Friedrich Schuetz, di nazionalità tedesca, viene circondato dagli agenti mentre si avvicina ad una «Mercedes», ferito e catturato

Per provocare il caos e rovesciare il governo popolare

La DC e le destre cilenene tentano di paralizzare la vita del Paese

Alla serrata dei trasportatori e dei commercianti diretti dai democristiani il governo reagisce energicamente: 400 arresti, camion requisiti, tutte le stazioni radio sotto controllo, stato d'emergenza

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 13. Il governo popolare ha reagito con energia a una nuova sfida della DC e della destra, alla sua politica e alla sua autorità. Trecento camionisti sono stati dichiarati in stato d'emergenza soggetta alle norme della legge di sicurezza interna, della quale il comandante della guardia nazionale è responsabile, capitan nominati tra gli alti ufficiali delle forze armate. Capozona di Santiago è lo stesso il comandante della regione della capitale. Queste misure di ordine pubblico costituiscono la risposta alla astensione dal lavoro a tempo indeterminato promossa dai mandati i camion a fare il primo trasporto della giornata, ma non a restituire i camionisti ai loro posti di lavoro, impedendo in tal modo che i mezzi di trasporto completassero il servizio lasciato incompiuto.

Con l'istituzione della zona d'emergenza, il governo ha ampi poteri per ricorrere a misure di requisizione, reprimere le violenze e gli eccessi, controllare l'andamento del movimento; e in questo quadro, Allende ha deciso di mettere sotto controllo tutte le stazioni radio controllate dall'opposizione, creando, fino a un nuovo avviso una «rete nazionale». Conjointamente con l'impiego della forza della legge, il presidente Allende e l'Unidad Popular hanno fatto appello ai lavoratori perché contribuiscano a mantenere il paese nell'ordine ed a alleviare i disagi prodotti dalla minaccia di paralizzare la vita. Vengono raccolte le iscrizioni dei volontari per guidare camion requisiti o messi a disposizione dei vari enti dello Stato; si è in contatto con il Sindicato degli autisti di autocarri, i quali hanno scisso le loro responsabilità da quelle degli imprenditori e si sono dichiarati pronti a collaborare con il governo (così pure la maggioranza dei taxi della capitale); si organizza la distribuzione straordinaria di alimenti e combustibili. In taluni casi l'azione organizzata dai lavoratori ha impedito la paralisi di servizi essenziali per la popolazione. Per esempio a Santiago gli operai dell'industria che distribuisce le bombole di gas (per le cucine e gli impianti di riscaldamento) nelle prime ore della matti-

na di oggi hanno occupato la azienda garantendo l'attività normale. E' Siglo, organo del Partito comunista scrive: «Il comportamento degli autisti di camion interpreta il desiderio della grande maggioranza dei cileni stanchi delle manovre dei politici e dell'ostrosismo opportunistico e antipatriottico, e che aspettano dal governo fermezza esemplare nell'affrontare le minacce che, difendendo i loro interessi, non si preoccupano di causare gravissimo pregiudizio all'interesse nazionale e di ciascuno dei cileni». Come ha sottolineato Allende nel messaggio alla nazione trasmesso nella notte da

tutte le emittenti, il sabotaggio in atto della vita economica del Paese e i passi che sono stati fatti per fermare la vita dello scontro tra cileni, avvengono mentre è in atto la più grave offensiva dall'esterno contro il Cile. Mentre cioè gli Stati Uniti cercano di paralizzare la vita del paese, il governo popolare, la direzione di un partito come il democratico che si proclama solidale con gli imprenditori e commercianti in rivolta cercando di far cadere i lavoratori — come ha detto Allende — nella trappola degli scontri e dei disordini».

Guido Vicario

La campagna elettorale nella RFT

Clima d'ottimismo fra i partiti della «piccola coalizione»

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 13. Appello cristiano democratico a «riformare il socialismo» e riconferma socialdemocratica delle linee di cauto riformismo economico nello spirito delle scelte del congresso di Bad Godesberg del 1959; questo, a grandi linee, il senso dei congressi straordinari delle linee di cauto riformismo politico che si battono per il successo alle elezioni del 19 novembre della Repubblica federale tedesca. La CDU-CSU ha aperto la giornata dei congressi straordinari lunedì a Wiesbaden, oggi si è concluso a Dortmund quello della SPD e alla fine del mese i liberali si riuniranno a Fruburgo. I congressi della CDU-CSU e dei socialdemocratici hanno approvato alla unanimità tutte le proposte che erano scaturite dalle riunioni e dai congressi straordinari. I socialdemocratici (DKP) hanno festeggiato proprio alcuni giorni fa il quarto anniversario della sua fondazione. Il giovane partito sta già sviluppando la propria iniziativa malgrado l'handicap rappresentato dall'obbligo per i partiti non rappresentati nel Bundestag di trovare in pochi giorni 68.000 firme necessarie per avere l'autorizzazione a presentare le proprie liste elettorali. L'obiettivo è stato raggiunto in pochi giorni e l'DKP ha potuto presentare a Bonn il suo programma elettorale, che non si limita, come ha detto il segretario del partito, a proporre soltanto un piano di riforme ma anche mezzi attraverso i quali ottenere il loro finanziamento: la riduzione delle spese per gli armamenti e dei profitti

crucialisti si sono espressi decisamente a favore della riconferma dell'alleanza con i liberali. L'ottimismo dei dirigenti della SPD sulla possibilità di un successo è confortato da molte inchieste democratiche. Senza seguire le esasperazioni propagandistiche del cristiano-democratico sulla situazione economica, i socialdemocratici sono alle critiche che i giovani socialisti rivolgono da anni al proprio partito, questo rimane il punto più debole della piattaforma socialdemocratica che si limita a rivendicare «la libertà, la giustizia, la solidarietà e l'umanizzazione della società». Il giovane partito ha fatto un bilancio della «qualità della vita». Poca cosa di fronte all'immenità dei problemi che pure molti sindacati di categoria e alcune fette hanno proposto all'attenzione dei partiti nei dibattiti congressuali.

Alla campagna elettorale partecipa anche il Partito comunista tedesco (DKP) che ha festeggiato proprio alcuni giorni fa il quarto anniversario della sua fondazione. Il giovane partito sta già sviluppando la propria iniziativa malgrado l'handicap rappresentato dall'obbligo per i partiti non rappresentati nel Bundestag di trovare in pochi giorni 68.000 firme necessarie per avere l'autorizzazione a presentare le proprie liste elettorali. L'obiettivo è stato raggiunto in pochi giorni e l'DKP ha potuto presentare a Bonn il suo programma elettorale, che non si limita, come ha detto il segretario del partito, a proporre soltanto un piano di riforme ma anche mezzi attraverso i quali ottenere il loro finanziamento: la riduzione delle spese per gli armamenti e dei profitti

Franco Petrone

Raggiunto un accordo di massima

I punti-chiave per l'assistenza diretta Enpas

L'assistito potrà scegliere il medico — Onorari differenziati — Alcuni aspetti ancora da definire — Giudizio del segretario della Federstatali CGIL, De Angelis

Grave sentenza a Bari

Condannati 30 studenti che furono aggrediti dai fascisti

BARI, 13. Una grave sentenza è pronunciata il tribunale di Bari contro 30 studenti antifascisti, che subirono una violenta aggressione da parte di una squadristica fascista il 27 aprile del '71 alla università durante una manifestazione per commemorare l'uccisione di un compagno non denunciato per rissa aggravata. Il processo si è concluso con la condanna dei giovani a 2 mesi di reclusione con la sospensione condizionale.

«Non gradita» in Italia una missione dei colonnelli

Interrogato in merito alla notizia, riferita ieri dall'Avanti in un dispaccio da Atene, secondo la quale la visita a Roma di una missione economica guidata dal sottosegretario al commercio estero, è stata annullata su richiesta delle autorità italiane, gli autori della visita «non è attualmente in programma». L'Avanti aveva posto la decisione in relazione con il caso della cittadina italiana Lorna Cavaglia Briffa, arbitrariamente detenuta in Grecia da cinquantadue giorni. Secondo il dispaccio, il ministro degli esteri italiano avrebbe definito «inopportuna» e «non gradita» una visita di livello governativo dell'esperienza di lotta del proprio popolo.

Nella «Serie politica» Einaudi: CHI INSEGNA A CHI?

Possono gli insegnanti svolgere una funzione politica importante nella scuola? A che condizioni e con quali rischi? Qual è il margine di negazione del ruolo che il sistema è disposto a sopportare, quali le possibili forme di mobilitazione?

OSPEDALE S. MARIA DELLE GROCI RAVENNA AVVISO PUBBLICO per l'assunzione per l'incarico di: - 1 ASSISTENTE MEDICO CHIRURGO PRESSO IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO ED ACCETTAZIONE SANITARIA Scadenza ore 12 del 27 ottobre 1972. Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in Ravenna, via Missiroli, 19. IL PRESIDENTE (Rag. Ettore Zamoni)